

Fiera del Levante Tre giorni a Bari

Il restauro italiano patrimonio da esportazione

di **Damiano Fedeli**

Istituzioni culturali, imprese, delegazioni straniere. Il mondo del restauro si ritrova — con una formula mista, in presenza e online — alla Fiera del Levante di Bari che ospita dal 1° al 3 settembre **Restauro in tour**, edizione speciale 2021 del Salone internazionale del restauro, il principale evento internazionale dedicato al recupero dei beni culturali e ambientali che normalmente si tiene a Ferrara. Per la prima volta dal 1991 il Salone approda fuori dall'Emilia Romagna: la manifestazione è organizzata da Nuova Fiera del Levante e Ferrara Fiere insieme all'associazione di categoria Assorestaurato. La formula **Restauro in tour** è un'iniziativa del progetto *Restauro made in Italy* con cui ministero degli Esteri e l'agenzia Ice promuovono dal 2019 il restauro italiano.

Nella tre giorni barese gli incontri sono previsti in modalità ibrida, sia alla Fiera sia in virtuale con una piattaforma messa a punta dalla stessa Ice (programma e modalità di accesso, gratuito, sul sito salonedelrestauro.com). Ci saranno 120 espositori: dalle imprese di restauro alle società che operano nei beni culturali, dai produttori di strumenti diagnostici ai soggetti istituzionali; cento operatori esteri si sono già prenotati per gli incontri con i protagonisti della fiera. Previste poi delegazioni da Arabia, Azerbaijan, Cuba, Israele, Libano e Turchia. L'Albania, con cui l'Italia ha una fitta rete di relazioni nel campo del restauro, sarà il Paese partner (prevista la presenza della ministra Elva Margariti).

Uno degli spazi espositivi più grandi al Salone è quello del ministero della Cultura che, con sei direzioni generali (Archeologia, belle arti e paesaggio; Archivi; Creatività Contemporanea; Educazione, ricerca e istituti culturali; Mu-

sei; Sicurezza del patrimonio), istituti, musei e parchi archeologici, porterà all'appuntamento cento relatori in oltre trenta dei quarantacinque convegni previsti in tutta la manifestazione. Una presenza che dallo stesso ministero viene definita «gravida di proposte e risultati» maturati anche durante i lunghi periodi di chiusura imposti dalla pandemia.

Uno dei temi al centro della riflessione sarà quello della sostenibilità che nel campo del restauro si traduce in tecnologie innovative, in «metodi, materiali, processi nei quali si affermano le nuove e nuovissime professionalità del settore». Di restauro e sostenibilità si parlerà in specifico nel primo dei due convegni internazionali, *Heritage and Sustainability*, in programma il 1° settembre. Il secondo appuntamento internazionale è una giornata di studi dedicata al restauro in Puglia, il 2. Mentre l'ultimo giorno si terrà, fra le altre cose, un approfondimento sugli appalti pubblici.

Le tre giornate baresi sono accompagnate dalla **Restoration week**, una settimana dedicata alla visita in presenza (e in virtuale) di progetti di restauro nel Sud Italia. Un confronto internazionale direttamente sui cantieri, dove ci si confronterà su metodi e tecnologie sul campo. Il tour toccherà domani Napoli (chiesa di San Giovanni a Carbonara, complesso monumentale Donnaregina, biblioteca dei Girolamini e villa Galdi a Marigliano), martedì Pompei, con l'Insula dei casti amanti e la villa di Diomede. Venerdì 3 l'ultima tappa a Matera, con visite ai recuperi dalle chiese rupestri al villaggio trincerato, visite di Jazzo Gattini al Museo nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi (informazioni e registrazioni su restorationweek.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9473

